

Cercare la Santità

Dal momento in cui abbiamo accettato Gesù e ci siamo convertiti, abbiamo subito notato che in noi è successo qualcosa, che io chiamo: **un conflitto d'interessi.**

Subito notiamo, infatti, che la carne ci tenta molto più di prima, attirandoci verso ogni cosa che può separarci dalla comunione con Gesù; ci siamo accorti subito che abbiamo una battaglia molto personale da vincere contro i pensieri, che si trasformano in parole prima e in opere dopo. Pensieri che prima della conversione non ci accorgevamo nemmeno di avere ma che ora, con la presenza dello Spirito Santo che agisce in noi, ci sembrano molto più chiari e in contrasto con il nuovo uomo che giorno dopo giorno si va rinnovando ad immagine di Gesù Cristo.

La voce di Dio, infatti, parla al nostro cuore di figli, per ammaestrarci e guidarci nella Sua santa volontà, diventiamo consapevoli del peccato, che ci può raggiungere attraverso la tentazione, e della santificazione, che ci avvicina sempre più a Gesù. Questo è il conflitto di cui io parlo.

Nello stesso tempo, però, la voce di Dio parla ancora più forte dei nostri pensieri per renderci più forti e sempre più pronti a questo tipo di conflitti. Ed è in questa fase che a volte Dio ci corregge, e questo per farci rimanere nella via del bene.

Tante volte le correzioni sono solo la conseguenza di qualcosa che abbiamo provocato noi stessi col nostro modo di essere, dato che davamo ascolto più alla legge della carne che a quella dello spirito.

Le correzioni a volte sono dure da sopportare o da accettare, però ci fanno sempre capire quello che Dio vuole insegnarci:

Ebrei 12: 10-14

10 Essi, infatti, ci correggevano per pochi giorni come sembrava loro opportuno; ma egli lo fa per il nostro bene, affinché siamo partecipi della sua santità. 11 È vero che qualunque correzione sul momento non sembra recar gioia, ma tristezza; in seguito tuttavia produce un frutto di pace e di giustizia in coloro che sono stati addestrati per mezzo di essa. 12 Perciò, rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia vacillanti; 13 fate sentieri diritti per i vostri passi, affinché quel che è zoppo non esca fuori di strada, ma piuttosto guarisca. 14 Impegnatevi a cercare la pace con tutti e la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore;

Dio è sempre alla ricerca di uomini e donne che sono disposti a seguirlo indipendentemente da quanto questo possa costare loro. Se leggiamo la Bibbia, ci accorgiamo di questa verità, con il popolo di Dio prima e poi con tutti gli altri popoli:
il cuore di Dio desidera chi lo ama con sincerità e purezza.

Ancora oggi egli sta chiamando un gran numero di persone.
Come sono chiamate queste persone? Chi siamo noi come figli di Dio?

Quelli che sono chiamati ad essere Santi!

Che significa essere Santi?

- Separarsi dal peccato che è nel mondo.
- Consacrarsi interamente a Dio e al servizio che lui ci chiama a svolgere.

La Bibbia ci insegna che una vita Santa è quella che viene vissuta interamente per il Signore, senza riserve.

Ugualmente non possiamo che porci delle domande:

- Che cosa significa vivere interamente per il Signore?
- In che modo conosceremo quel che è Santo da quello che non lo è.
- Fino a che punto posso agire senza timore di commettere peccato?
- Che genere di vita si aspetta da noi Gesù?

Vi sono almeno 2 punti che ci aiuteranno a capire il rapporto che ce tra noi e la Santità:

1. Santità nei pensieri

2Corinzi 7:1

Poiché abbiamo queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio.

2 Corinzi 10: 3-5

3 In realtà, sebbene viviamo nella carne, non combattiamo secondo la carne; 4 infatti le armi della nostra guerra non sono carnali, ma hanno da Dio il potere di distruggere le fortezze, poiché demoliamo i ragionamenti 5 e tutto ciò che si eleva orgogliosamente contro la conoscenza di Dio, facendo prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo;

La Santità di pensiero è il centro, il cuore della vita cristiana.

La mente dà gli impulsi alle azioni dell'uomo. Ogni azione che noi facciamo è prima di tutto un pensiero. (L'uomo è ciò che pensa)

Quando incontriamo una persona per la prima volta, cosa succede?

1. Vediamo l'aspetto esteriore.

I lineamenti del viso, se è vecchio o giovane, poi la sua corporatura, i suoi vestiti, ecc.

2. Scopriamo l'effetto che i suoi pensieri hanno dal suo modo di essere.

La personalità ed il carattere sono le cose che vengono per prima evidenziate nel conoscere una persona, e sono anche le cose che ci permettono di dire chi è in realtà.

Tutto ciò che fa e pensa è nella sua mente, il posto di comando. È facile discernere l'aspetto esteriore ma non altrettanto facile capire quello interiore, quello con i suoi pensieri.

Noi siamo continuamente martellati dai pensieri, ma il problema è quale pensieri alimentiamo: **pensieri buoni oppure pensieri cattivi.**

Alimentiamo nella nostra mente **pensieri cattivi** di conseguenza ne seguiranno **azioni cattive**, viceversa nutriamo la nostra mente con **pensieri buoni** e puri e la **nostra vita sarà pura.**

Che cosa sono e come nascono i cattivi pensieri?

Romani 7: 18-23

18 Difatti, io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene; poiché in me si trova il volere, ma il modo di compiere il bene, No. 19 Infatti il bene che voglio, non lo faccio; ma il male che non voglio, quello faccio. 20 Ora, se io faccio ciò che non voglio, non sono più io che lo compio, ma è il peccato che abita in me. 21 Mi trovo dunque sotto questa legge: quando voglio fare il bene, il male si trova in me. 22 Infatti io mi compiaccio della legge di Dio, secondo l'uomo interiore, 23 ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e mi rende prigioniero della legge del peccato che è nelle mie membra. 24 Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte? 25 Grazie siano rese a Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore. Così dunque, io con la mente servo la legge di Dio, ma con la carne la legge del peccato.

. 20 Ora, se io faccio ciò che non voglio, non sono più io che lo compio, ma è il peccato che abita in me.

Il diavolo è sempre pronto a sfruttare tutte le occasioni per infiltrarsi nella nostra coscienza. Ogni minimo segno di debolezza è per lui un'occasione per cercare di prendere autorità sul nostro modo di pensare. Di conseguenza quando noi cominciamo a pensare come, lui vuole, il peccato comincia ad agire in noi. Lui ci assilla continuamente e cerca di influenzare la nostra vita a fare la sua volontà cercando di farci diventare di nuovo “ l'uomo vecchio “, quello che eravamo prima di conoscere Gesù.

Col 3:1-9

1 Se dunque siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù dove Cristo è seduto alla destra di Dio. 2 Aspirate alle cose di lassù, non a quelle che sono sulla terra; 3 poiché voi moriste e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio. 4 Quando Cristo, la vita nostra, sarà manifestato, allora anche voi sarete con lui manifestati in gloria. 5 Fate dunque morire ciò che in voi è terreno: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e cupidigia, che è idolatria. 6 Per queste cose viene l'ira di Dio [sui figli ribelli]. 7 E così camminaste un tempo anche voi, quando vivevate in esse. 8 Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, collera, malignità, calunnia; e non vi escano di bocca parole oscene. 9 Non mentite gli uni agli altri, perché vi siete spogliati dell'uomo vecchio con le sue opere.

Tutti siamo attaccati da simili cattivi pensieri, se permettiamo che vi si fermano nella nostra mente, questi pensieri presto ci domineranno, se invece non scendiamo a compromessi facendo attenzione a ciò che vediamo, ascoltiamo e facciamo allora la grazia di Dio ci aiuterà a neutralizzare i cattivi pensieri, e neutralizzare anche le fonti da cui loro provengono.

Quali possono essere le fonti?

- **Il consiglio degli empi**
- **La via dei peccatori**
- **La compagnia degli schernitori**

Sal 1: 1

Beato l'uomo che non cammina secondo il consiglio degli empi, che non si ferma nella via dei peccatori; né si siede in compagnia degli schernitori; 2 ma il cui diletto è nella legge del SIGNORE, e su quella legge medita giorno e notte.

Cosa sono e come nascono i buoni pensieri ?

Colossesi 3:10-17

10 e vi siete rivestiti del nuovo, che si va rinnovando in conoscenza a immagine di colui che l'ha creato. 11 Qui non c'è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. 12 Rivestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza. 13 Sopportatevi gli uni gli altri e perdonatevi a vicenda, se uno ha di che dolersi di un altro. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi. 14 Al di sopra di tutte queste cose rivestitevi dell'amore che è il vincolo della perfezione. 15 E la pace di Cristo, alla quale siete stati chiamati per essere un solo corpo, regni nei vostri cuori; e siate riconoscenti. 16 La parola di Cristo abiti in voi abbondantemente; istruitevi ed esortatevi gli uni gli altri con ogni sapienza; cantate di cuore a Dio, sotto l'impulso della grazia, salmi, inni e cantici spirituali. 17 Qualunque cosa facciate, in parole o in opere, fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù ringraziando Dio Padre per mezzo di lui.

12 Rivestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza.

Cominciamo a pensare, attraverso l'aiuto dello Spirito Santo, come Dio vuole, allora il pensiero cattivo che è entrato nella nostra mente viene impedito di dominare la stessa e va via. Lo Spirito Santo è colui che ci porta buoni pensieri. Quindi esercitiamoci a trattenere questi buoni pensieri nella nostra mente e permettiamo allo Spirito Santo di dominare i nostri pensieri come anche il nostro carattere e la nostra personalità.

I pensieri nobili e puri dello Spirito Santo sono l'antidoto a quelli ignobili e sporchi del diavolo.

Filippesi 4: 8-9

8 Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri. 9 Le cose che avete imparate, ricevute, udite da me e viste in me, fatele; e il Dio della pace sarà con voi.

3. Santità nelle parole

Cerchiamo di immaginarci una scena:

Delle persone discutono animatamente, dalle loro parole si capisce che ci sono sentimenti d'ira, di rancore, d'amarezza e d'emozioni ferite. Si continua a parlare e discutere senza arrivare ad un punto di incontro, alla fine ognuno va via senza pace e riappacificazione.

Ora sappiamo che noi, come credenti, dovremmo essere sempre pronti ad incontrare il Signore, ad ogni istante della nostra vita, in tutti i momenti che lui volesse chiamarci.

A maggior ragione allora, dovremmo cercare di controllare le nostre conversazioni in modo da piacere a Dio.

Colossesi 3,8

Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, collera, malignità, calunnia; e non vi escano di bocca parole oscene.

Efesini 4: 29-32

29 Nessuna cattiva parola esca dalla vostra bocca; ma se ne avete qualcuna buona, che edifichi secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a chi l'ascolta. 30 Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione. 31 Via da voi ogni amarezza, ogni cruccio e ira e clamore e parola offensiva con ogni sorta di cattiveria! 32 Siate invece benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo.

Matteo 12:36-37

36 Io vi dico che di ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio; 37 poiché in base alle tue parole sarai giustificato, e in base alle tue parole sarai condannato».

La Bibbia c'insegna che le parole ha molto potere. Quando sono usate male secondo la volontà del diavolo, esse possono causare grandi distruzioni e devastazioni.

Quando sono usate bene secondo la volontà di Dio, esse causano invece grandi benedizioni e possono cambiare la vita di chi le riceve e di chi le dice.

Il modo in cui noi parliamo, rivela i sentimenti che sono nascosti nel cuore. Con quanta facilità si può distruggere in 2 secondi una reputazione che è stata costruita in anni e anni di dedizione e lavoro, una parola detta con rabbia può distruggere le migliori amicizie e rapporti, una parola malvagia porta a una conversazione malvagia e sprigiona una potenza maligna incredibile, può essere come una bomba che distrugge tutto e tutti.

Agli occhi di Dio è un grave peccato incoraggiare questo tipo di conversazioni.

Nella Bibbia troviamo scritto nei proverbi:

”quando manca la legna il fuoco si spegne, quando non c'è maldicente cessano le contese. Come il carbone dà la brace e la legna danno il fuoco, così l'uomo rissoso accende le liti.

Come credenti dobbiamo fare in modo che ogni nostra parola sia come la vita in un mondo che sta morendo.

Proverbi 10: 11 “*La bocca del giusto è una fonte viva;*

Un'espressione gentile, amichevole, allontana le nubi e le tenebre nell'anima delle persone che la ricevono, e fa tornare i raggi del sole di Gesù che possono scaldare un cuore freddo e lontano da Dio. Questo mondo ha bisogno di un messaggio buono, fatto di parole buone e ispirate dallo Spirito Santo, della Santa parola di Dio che noi siamo chiamati a proclamare.

Efesini 4: 29

Nessuna cattiva parola esca dalla vostra bocca; ma se ne avete qualcuna buona, che edifichi secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a chi l'ascolta.

4. Santità nelle Opere

Matteo 5:16

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.

Ebrei 12:14

Impegnatevi a cercare la pace con tutti e la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore;

Se i nostri pensieri non sono puri e le nostre parole saranno usate male è naturale che anche le nostre opere non saranno buone. Come una fonte non può dare acqua dolce e acqua amara allo stesso tempo, così noi non possiamo servire contemporaneamente Dio e mammona.

Se i nostri pensieri sono in accordo con Dio anche le nostre opere saranno in armonia con la sua volontà. Le nostre azioni rivelano ciò che è nel nostro cuore e nella nostra mente.

**In che modo il cristiano può distinguere ciò che è buono da quello che non lo è?
Cio che può fare da ciò che non può fare?**

Nella nostra mente dovrebbero esserci dei principi molto chiari e definiti guidati dall'opera dello Spirito Santo in noi. Ci sono spesso delle circostanze, nella nostra vita, che di volta in volta richiedono la guida di Dio per operare in un modo piuttosto che in un altro, dobbiamo sempre sapere come Dio vuole che agiamo in un determinato momento.

Siamo ambasciatori del Re dei Re, non dovremmo fare nulla che possa portare disonore al suo santo nome.

Nella Bibbia leggiamo che noi siamo il tempio dello Spirito Santo, tutto ciò che nasce e agisce in noi dovrebbe portare la testimonianza di chi ci ha donato il suo spirito.

Matteo 5:16

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini...

Come può risplendere la mia luce davanti agli uomini? Come fare? Da dove incominciare?

- **Il rapporto che io ho con me stesso.**
- **Il rapporto che io ho con la Chiesa.**
- **Il rapporto che io ho con la società.**

Romani 12:1

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale. 2 Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà.

Il rapporto che io ho con me stesso

Paolo ci esorta a **presentare i nostri corpi**. Cosa significa? Quale è la mia prima opera?

Bisogna presentarsi davanti a Dio e dargli gloria sia con gli atti del corpo sia con la mente. I nostri desideri e la nostra mente devono essere sottomessi a Dio.

Il servizio che offro a Dio, come culto spirituale, dipende moltissimo dalla mia consacrazione e dalla mia separazione del peccato. Vogliamo tutti essere graditi da Dio?

Romani 12:2

Non conformatevi a questo mondo...

Lo Spirito ci invita continuamente a non adattarci a questo mondo, conosciamo le famose frasi

Tanto fanno tutti così...purtroppo è così... siamo deboli... siamo fatti di carne, ecc.

Il credente deve guardare il mondo e le proprie azioni con gli occhi di Dio.
Cosa è che dispiace a Dio e disonora il suo nome? Da cosa è dominato il mondo?

Il rapporto che io ho con la Chiesa

Rom.12:3-5

3 Per la grazia che mi è stata concessa, dico quindi a ciascuno di voi che non abbia di sé un concetto più alto di quello che deve avere, ma abbia di sé un concetto sobrio, secondo la misura di fede che Dio ha assegnata a ciascuno.

4 Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e tutte le membra non hanno una medesima funzione, 5 così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro.

La seconda opera che lo spirito ci chiama a svolgere è di umiltà e di unità per la chiesa.
Paolo espone questo concetto:

L'umiltà dovrebbe essere la caratteristica principale del cristiano.

Non sopravvalutare te stesso, anche se hai raggiunto grandi successi e traguardi, questi non sono opera tua, capacità umana, ma è opera di colui che ti ha equipaggiato con i suoi doni, ti ha dato tutto l'occorrente per ottenere ciò che hai ottenuto.

Non sentirti superiore per qualche talento che hai ricevuto e che altri non hanno, non cadere nell'orgoglio, opera in equilibrio con la volontà di chi ti ha affidato questi talenti.

E non sentirti nemmeno inferiore se non hai ricevuto quello che tu vorresti avere e altri hanno, non cadere nella gelosia, sii grato al Signore per quello che hai e confida in Dio per quello che ancora non hai. Non sottovalutarti, ma impegnati ad essere gradito a Dio anche con quel poco che Lui per adesso ti chiede. Opera anche tu in equilibrio con la volontà di Dio.

In un modo o in un altro quello che è importante nell'operare tra fratelli, è essere dipendenti gli uni con gli altri. Apprezzare gli altri, e sentirsi apprezzati, siamo tutti chiamati ad operare affinché il corpo di Cristo vada avanti, sia attivo.

Questa è un'opera santa e gradita a Dio.

Romani 12:4-5

4 Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e tutte le membra non hanno una medesima funzione, 5 così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro.

Quindi le opere sante gradite a Dio sono:

Romani 12:9-16

9 L'amore sia senza ipocrisia. Aborrите il male e attenetevi fermamente al bene. 10 Quanto all'amore fraterno, siate pieni di affetto gli uni per gli altri. Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente. 11 Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore; 12 siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, 13 provvedendo alle necessità dei santi, esercitando con premura l'ospitalità.

14 Benedite quelli che vi perseguitano. Benedite e non maledite. 15 Rallegratevi con quelli che sono allegri; piangete con quelli che piangono. 16 Abbiate tra di voi un medesimo sentimento. Non aspirate alle cose alte, ma lasciatevi attrarre dalle umili. Non vi stimiate saggi da voi stessi.

Il rapporto che io ho con la società

Romani 12:17-21

17 Non rendete a nessuno male per male. Impegnatevi a fare il bene davanti a tutti gli uomini. 18 Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini. 19 Non fate le vostre vendette, miei cari, ma cedete il posto all'ira di Dio; poiché sta scritto: «A me la vendetta; io darò la retribuzione», dice il Signore. 20 Anzi, «se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere; poiché, facendo così, tu radunerai dei carboni accesi sul suo capo». 21 Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene.

Anche in questo caso siamo chiamati ad operare in modo tale che le nostre opere siano in armonia con la volontà di Dio e possano glorificarlo.

Paolo dice: Operate con sincerità, purezza, con zelo, con passione, siate attivi, ottimisti, generosi pronti a cooperare, siate essere buoni amici, fate in modo di poter vivere in pace con tutti.

Viviamo in tempi difficili, il mondo, la società in cui si vive è ormai malata: c'è paura, solitudine, il vuoto, mancanza di ideali, mancanza di speranza. Molti cercano disperatamente di realizzarsi e darsi un obiettivo per andare avanti, per uscire dalla routine della vita quotidiana e darsi un senso a tutto quello che succede e che sembra accettato passivamente. Alla fine la ricerca non porta a nulla di buono molti cadono nelle depressioni, nell'apatia nello sconforto. Molti non sanno più che fare, non sanno più a chi e cosa credere. Il Mondo ha bisogno di aiuto, mentre noi spesso ci affanniamo con le nostre cose, il mondo muore per mancanza di aiuto.

2000 anni fa Dio ha risposto alla richiesta di questo mondo mandando suo figlio Gesù:

Giov. 3: 16-17

16 Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. 17 Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Questa è l'opera santa che Dio richiede a ciascuno di noi, che dovunque noi andiamo, qualunque cosa facciamo, tutto sia fatto per far conoscere Gesù e la sua opera, per salvare ciò che è perso, guarire ciò che è malato, liberare ciò che è prigioniero. Far vedere al mondo che c'è una via, una verità e una vita diversa da quella che il mondo offre.